



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Reggio Emilia, lunedì 16 maggio 2016

Tari - Confermato dal Consiglio comunale l'affidamento a Iren della riscossione della tassa rifiuti per il biennio 2016-2017. Due novità per rendere più semplice il pagamento ed evitare insolvenze

Il Consiglio comunale, conformemente a quanto previsto dal relativo piano finanziario, ha deliberato - con 19 voti favorevoli (Pd e Sel), tre voti contrari (Forza Italia) e sei astenuti (Grande Reggio-Alleanza civica, Lista civica Magenta-Alleanza civica, Movimento 5 Stelle) - l'affidamento della riscossione ordinaria della Tari (Tassa rifiuti) a Iren per il biennio 2016-2017.

L'affidamento - in vista della prima scadenza 2016 di pagamento del tributo, fissata al prossimo 30 giugno - è in continuità rispetto al passato, anche riguardo ai costi operativi di riscossione, che non hanno subito variazioni, ma con due nuove misure migliorative - presentate dall'assessore a Bilancio, Patrimonio e Società partecipate **Francesco Notari** - per quanto riguarda le modalità di riscossione.

Sono misure volte da una parte a semplificare le operazioni per i cittadini e dall'altra a contenere e tendenzialmente risolvere i casi di insolvenza, che per quanto riguarda la Tari si verificano principalmente nella fase iniziale della contribuzione.

La prima novità è che, in alternativa al classico modello F 24, i contribuenti potranno scegliere di ricorrere al sistema Rid bancario che consente, su richiesta degli interessati, l'addebito automatico del tributo da versare direttamente sul conto corrente.

La seconda novità è che Iren si impegna a compiere due volte l'anno l'aggiornamento delle anagrafiche dei contribuenti, al fine di verificare con maggiore puntualità lo stato di residenza e altri elementi anagrafici collegati alla riscossione del tributo, costruendo un quadro complessivo più attendibile ed evitando numerosi errori in fase di invio. L'esito atteso da questa misura è, ad esempio, un recapito a domicilio più certo della cedola Tari e una corrispondenza effettiva del tributo alla realtà immobiliare e al contribuente su cui lo stesso tributo incide.

Le due migliorie richieste dal Comune facilitano le operazioni di pagamento ai cittadini e concorrono a ridurre l'insolvenza, generando maggiore puntualità nei pagamenti, anche a beneficio dei bilanci pubblici.